



Comune di
Esanatoglia
Provincia di Macerata



**Piano di Riqualificazione e Rigenerazione Urbana
di Iniziativa Pubblica
"Via Strada Nuova
e
Parco Urbano Pubblico della Rocca Castrum"**

Progettisti:
Ing. Sara Simoncini – Istruttore direttivo tecnico

Arch. Alessio Cervigni – Istruttore tecnico

**Variante al P.R.G.
Norme Tecniche di Attuazione
Estratto PRG stato attuale e stato di variante
(scala 1:2.000)**

Novembre 2022

**Adeguamento ai pareri espressi dagli SCA
Provincia di Macerata
Determinazione Dirigenziale n. 3000286 del 20/06/2022**

1

COMUNE DI ESANATOGLIA
PIANO REGOLATORE GENERALE
Variante - novembre 2022

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

INDICE

CAPO I: VALIDITÀ, ESTENSIONE E MODI DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.

Art. 1: Validità ed estensione del P.R.G.

Art. 2: Opere soggette a Concessione ed Autorizzazione

Art. 3: Modi di attuazione del P.R.G.

Art. 4: Zone soggette a Piani Particolareggiati

Art. 5: Zone soggette a Comparti Edificatori

Art. 6: Zone soggette ad Interventi Urbanistici Preventivi
(Piani Attuativi Piano volumetrici)

Art. 7: Zone soggette ad Intervento Diretto di Iniziativa Pubblica e/o
Privata

Art. 8: Programmi Integrati

Art. 9: Edilizia Residenziale Pubblica

Art. 9bis: Viabilità di Piano

CAPO II: AZZONAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE

Art. 10: Il Territorio Comunale

10.1.: A - Zone Residenziali di Interesse Storico-Artistico

10.2.: B - Zone Residenziali di Completamento

10.3.: C - Zone Residenziali di Espansione

10.4.: D - Zone Produttive

10.5.: E - Zone Agricole

10.6.: F - Attrezzature e Servizi Pubblici e/o di Uso Pubblico ed
Interesse Generale

10.7.: R - Aree Soggette a Recupero Ambientale

Art. 11: Vincoli e Prescrizioni Generali relativi all'Azzonamento

CAPO III: INDICI, PARAMETRI E PRESCRIZIONI

Art. 12: Zone Residenziali

Art. 13: Zone Residenziali di Interesse Storico-Artistico (A)

13.1.: Sottozona A1: Centro Storico

13.2.: Sottozona A1.1: Area Industriale Storica (**Ex Conceria Ottolina**)

13.3.: Sottozona A1.2.: Borgo Agricolo Storico (**le Ajole di Sopra**)

13.3bis : Sottozona A1.3: **via Strada Nuova e Parco Urbano Pubblico della Rocca del
Castrum**

13.4.: Sottozone A2: Nuclei Storici Extraurbani

Omissis (...)

CAPO I

VALIDITÀ', ESTENSIONE E MODI DI ATTUAZIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

art. 1

VALIDITÀ ED ESTENSIONE DEL P.R.G.

Tutto il territorio del Comune di Esanatoglia si intende interessato dal Piano Regolatore Generale, del quale le presenti Norme Tecniche di Attuazione e le Planimetrie di Azzonamento (in scala 1:2000 e 1:10.000) formano parte integrante e necessaria ai sensi della L. 17.8.1942, n. 1150 e della L.R. 5.8.1992, n. 34.

Il P.R.G., le eventuali Varianti, i Piani Attuativi ed i Programmi Integrati e di Intervento, hanno validità secondo i termini stabiliti dalla normativa nazionale e regionale vigente.

Fanno parte integrante del P.R.G.:

- le N.T.A. del "Censimento dei Beni Architettonici Extraurbani", redatto ai sensi dell'art. 15 della L.R. 13/90 e degli artt. 15 punto c) e 40 delle N.T.A. del P.P.A.R., in allegato alle presenti Norme (Allegato A);

- la "Carta della trasposizione Attiva delle prescrizioni del P.P.A.R. riferite al Sottosistema Storico-Culturale" (scala 1:10.000);

- la "Carta della trasposizione Attiva delle prescrizioni del P.P.A.R. riferite al Sottosistema Botanico-Vegetazionale" (scala 1:10.000);

- la "Carta della trasposizione Attiva delle prescrizioni del P.P.A.R. riferite al Sottosistema Geologico, Idrogeologico e Geomorfologico" (scala 1:10.000);

- la "Carta della Vegetazione Reale" (scala 1:10.000)

- la "Carta Idrogeologica" (scala 1:10.000)

- la "Carta dei siti archeologici (scala 1:10.000)

art. 2

OPERE SOGGETTE A CONCESSIONE ED AUTORIZZAZIONE

Le opere soggette a Concessione ed Autorizzazione da parte dell'Autorità Comunale, ai sensi del Regolamento Edilizio Comunale vigente, debbono conformarsi alle prescrizioni ed ai vincoli stabiliti dal Piano Regolatore Generale, secondo quanto indicato dalle presenti Norme e dalle corrispondenti planimetrie in scala 1:10.000 e 1:2.000.

Per le cave e le discariche prevalgono le normative nazionali e regionali vigenti.

art. 3

MODI DI ATTUAZIONE DEL P.R.G.

L'attuazione del P.R.G. avverrà:

a) mediante Piani Particolareggiati di Iniziativa Pubblica e/o Piani di Recupero di cui all'art. 28 della L. 457/78, nelle Sottozone A1, A1.2 E **A1.3**.

b) mediante Comparti Edificatori nelle aree che saranno a tal fine definite dai Piani Particolareggiati di cui al precedente comma.

c) mediante Interventi Urbanistici Preventivi (Piani Attuativi Planovolumetrici) di iniziativa

pubblica e/o privata nelle Sottozone A1.1, C, DC1 e DC2, DC3, DArt, DSer, FP (via B. Bartocci), FV/P e FC.

d) mediante Intervento Diretto Pubblico e/o Privato nelle Sottozone A2, B1, B2, B3, BT1, BT2, BE, DB, DBArt, DCom, DT, EN, EI, ES, EA, FI, FS, FP, VO, FV ed FVR;

e) mediante Intervento Pubblico Diretto regolato da un Programma integrato di Intervento nelle Sottozone VF e VT di cui alla legge 179/92;

f) mediante Piano Attuativo e/o Piano di Recupero nelle Sottozone RAs e RAa.

Gli edifici ed i manufatti evidenziati, nelle cartografie di Piano (in scala 1:2000 e 1:10.000), con un numero sono assoggettati, a loro volta, alle N.T.A. del "Censimento dei Beni Architettonici Extraurbani", in allegato alle presenti Norme e parte integrante di esse (Allegato A).

art. 4

ZONE SOGGETTE A PIANI PARTICOLAREGGIATI

Nelle Sottozone soggette a Piani Particolareggiati di cui al precedente art. 3, comma a), non consentita alcuna costruzione o demolizione prima dell'approvazione da parte del Comune dei relativi Piani Particolareggiati.

Fino al momento dell'approvazione dei suddetti Piani possono essere autorizzate solo le opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria cos come definite agli artt. 8 e 9 del Regolamento Edilizio Comunale.

Negli immobili evidenziati con il simbolo * (monumentali e di interesse storico-artistico), ai sensi dell'art. 27 della L. 5.8.1978, n. 457, sono ammessi anche gli interventi di Restauro e Risanamento Conservativo cos come definiti dall'art. 10 del Regolamento Edilizio Comunale (R.E.C.).

Omissis (...)

CAPO II

AZZONAMENTO DEL TERRITORIO COMUNALE

Art. 10 IL TERRITORIO COMUNALE

L'intero territorio del Comune di Esanatoglia stato suddiviso in Zone e Sottozone secondo le corrispondenti indicazioni grafiche delle planimetrie di Piano in scala 1:2.000 ed 1:10.000 e definite, ai fini urbanistici ed edilizi, dagli articoli di cui al seguito delle presenti Norme.

10.1.) A - ZONE RESIDENZIALI DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO

a loro volta suddivise in SOTTOZONE:

A1 CENTRO STORICO all'interno di cui sono individuati:

* MANUFATTI MONUMENTALI E DI INTERESSE STORICO-ARTISTICO

A1.1 AREA INDUSTRIALE STORICA all'interno di cui sono state individuate:

SA1.1 AREA EDIFICABILE

VA1.1 AREA DESTINATA A VERDE PUBBLICO

PA1.1 AREA DESTINATA A PARCHEGGIO

A1.2 BORGO AGRICOLO STORICO LE AJOLE DI SOPRA

A1.3 VIA STRADA NUOVA E PARCO URBANO PUBBLICO DELLA ROCCA DEL CASTRUM

A2 NUCLEI STORICI EXTRAURBANI

Omissis (...)

art. 11 VINCOLI E PRESCRIZIONI GENERALI RELATIVI ALL'AZZONAMENTO

Per ciascuna delle Zone e Sottozone di cui al precedente art. 10, le costruzioni e gli interventi dovranno conformarsi, per destinazione d'uso, tipologie ed indici urbanistici ed edilizi, alle rispettive norme di cui ai seguenti articoli.

Gli edifici in contrasto con le destinazioni di zona e le tipologie previsti dalle presenti Norme e da quelle dei futuri Piani Particolareggiati, non potranno essere trasformati n ampliati a meno che non si adeguino alle nuove prescrizioni di zona. Saranno ammesse, unicamente nelle zone residenziali, modifiche atte a migliorare le condizioni igienico-sanitarie e tecnico-statiche qualora siano ritenute indispensabili dalla Commissione Edilizia preposta all'esame dei progetti, ferme restando la sagoma e la consistenza dimensionale degli edifici.

Nel caso in cui, durante i lavori di scavo e movimenti di terreno, affiorino manufatti appartenenti ad insediamenti antropici di tipo archeologico, tutte le opere dovranno essere sospese ed i ritrovamenti dovranno essere prontamente segnalati al Sindaco ed alla Soprintendenza competente.

CAPO III INDICI, PARAMETRI E PRESCRIZIONI

Art. 12 ZONE RESIDENZIALI

Tali Zone sono destinate prevalentemente alla residenza; in esse, oltre alla destinazione d'uso principale, sono consentite tutte quelle altre destinazioni di completamento ed integrazione funzionale con essa compatibili.

A titolo esemplificativo ed ai sensi dell'art. 6 della L.R. 14/86, tali destinazioni complementari ammissibili e compatibili sono:

- quelle a carattere commerciale (negozi e punti vendita al dettaglio ecc.),
- quelle relative a pubblici esercizi (caffè, bar, ristoranti ecc.),
- quelle a carattere artigianale di servizio (oreficerie, parrucchiere, lavanderie, officine riparazioni auto, ebanisterie, ecc.), nonché lavorazioni artigianali a domicilio purché siano a carattere familiare e non comportino, per rumorosità delle apparecchiature e odore dei materiali, molestia alla residenza,
- quelle relative a uffici pubblici o di interesse pubblico (uffici di quartiere, sedi locali di partiti e associazioni, ambulatori, uffici postali, agenzie bancarie e di assicurazione ecc.), nonché a uffici privati (studi professionali, laboratori di analisi, uffici e studi di tipo finanziario ed amministrativo, ecc.),

Sono pure ammissibili e compatibili, nelle quantità di cui sopra, le seguenti destinazioni:

- locali per lo spettacolo, la ricreazione e lo svago (cinema, locali da ballo, sale da ritrovo, ecc.),
- attrezzature ricettive a carattere alberghiero (pensioni, case albergo, ostelli, ecc.),
- quelle relative ad attrezzature sanitarie (case di cura, centri di riabilitazione, ecc.),
- quelle relative a supermercati e magazzini.

Tali destinazioni complementari sono ammesse nell'ambito delle zone a destinazione residenziale fino al massimo del 50% della volumetria nelle zone omogenee di tipo A e B, e fino ad un massimo del 20% della volumetria nelle zone omogenee di tipo C, senza che ci comporti modificazione degli standards stabiliti per tali zone.

L'ammissibilità delle destinazioni di cui sopra è però condizionata alla dotazione di spazi per parcheggi pubblici, in aggiunta a quelli prescritti per la residenza, secondo le quantità stabilite all'art. 5 del D.M. 2.4.1968, n. 1444 per gli insediamenti a carattere commerciale e direzionale; sono però fatte salve dall'obbligo di cui sopra le destinazioni extra residenziali già esistenti ed operanti alla data di entrata in vigore delle presenti Norme.

Per destinazioni assimilabili e compatibili a quelle esemplificate nel presente articolo, l'Amministrazione Comunale opera per analogia in base ai criteri relativi alla domanda di parcheggi ed alla compatibilità con la funzione residenziale.

art. 13 ZONE RESIDENZIALI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO (A)

Le Zone Residenziali di Interesse Storico - Artistico di cui al DM 02.04.1968 n. 1444, comprendono sia il nucleo abitato principale (Centro Storico) sia i complessi isolati nel territorio comunale (Nuclei Rurali Storici), sia tessuti urbani emergenti, diversi dal Centro Storico, aventi, comunque, caratteristiche storico-culturali riconoscibili (Borgo delle Ajole di Sopra e Area Industriale Storica).

Tali Zone sono soggette a definizione mediante:

- Piani Particolareggiati per le Sottozone A1, A1.2 e **A1.3**, rispettivamente Centro Storico, loc. Ajole di Sopra e **via Strada Nuova e Parco Urbano Pubblico della Rocca del Castrum**, estesi alle intere aree perimetrate nelle planimetrie del P.R.G. (1:2000), aventi finalità di risanamento edilizio conservativo, **riqualificazione e rigenerazione urbana** ed altre trasformazioni conservative e secondo quanto prescritto dal DM 1444/68.

- Piano Attuativo Planovolumetrico per la Sottozona A1.1, Area Industriale Storica (ex Conceria Ottolina), esteso all'intera area perimetrata nelle planimetrie del P.R.G. (1:2000), avente finalità di recupero strutturale, architettonico relativamente all'edificio e di riqualificazione ambientale relativamente al sito, con destinazione d'uso compatibile con la struttura architettonica stessa, in rispondenza a quanto disposto dal D.M. 2.4.1968, n. 1444;

- Intervento Diretto Pubblico e/o Privato per le Sottozone A2, Frazioni di Pagliano, Capriglia e Palazzo, secondo i dettami del successivo art. 13.3 e, relativamente ai manufatti contrassegnati con un numero posto tra parentesi, delle N.T.A. del "Censimento dei Beni Architettonici Extraurbani" di cui all'Allegato A e secondo quanto prescritto dal DM 1444/68.

Fino al momento dell'approvazione del suddetto Piano possono essere autorizzate soltanto le opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria cos come definite dagli artt. 8 e 9 del Regolamento Edilizio Comunale.

13.1.) SOTTOZONA A1: CENTRO STORICO

Il Piano Particolareggiato dovrà indicare, mediante apposite schede, la completa situazione dei luoghi.

Le schede dovranno essere di tipo analitico per i singoli comparti individuati, nonché per le unità minime di intervento definite dallo stesso Piano. Esse dovranno fornire tutti i dati della realtà urbanistico-edilizia esistente nonché prospettare i termini del recupero.

Scopi del Piano Particolareggiato sono:

- a) la salvaguardia degli edifici monumentali e di particolare pregio storico-artistico;
- b) la salvaguardia del tessuto urbanistico storico;
- c) la salvaguardia dei sistemi tecnologici storici di regolamentazione del fiume (canali, briglie, paratie, chiuse, ecc...);
- d) la valorizzazione ed l'organizzazione funzionale delle strade panoramiche (st. vic. delle Varcelle e st. vic. del Roccone) coincidenti con il perimetro della Sottozona A1 e segnalate dalla planimetria di Piano (1:2000).

Il Piano Particolareggiato dovrà contenere, inoltre, indicazioni dettagliate su:

- a) coloriture degli edifici;
- b) trattamento delle facciate;
- c) arredo urbano;
- d) viabilità e sistemazione delle aree a parcheggio.

Fino al momento dell'approvazione del suddetto Piano possono essere autorizzate soltanto le opere di Manutenzione Ordinaria e Straordinaria cos come definite dagli artt. 8 e 9 del Regolamento Edilizio Comunale.

Negli immobili definiti monumentali e di interesse storico-artistico (contrassegnati con il simbolo * nella planimetria di Piano 1:2000) sono ammessi anche interventi di Restauro e Risanamento Conservativo così come definiti dall'art. 10 del Regolamento Edilizio Comunale.

All'interno della Sottozone A1 sono vincolanti le destinazioni d'uso (verde pubblico FV1 e FV2, verde attrezzato misto a parcheggi FV/P e parcheggi FP), le quantità e le localizzazioni definite, dal P.R.G. nella planimetria in scala 1:2000

Prescrizioni particolari

L'edificio contrassegnato dal numero 74 (Chiesa del Crocefisso), corrispondente alla scheda del Censimento dei Beni Architettonici Extraurbani (redatto ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/90 e degli artt. 15 punto c) e 40 delle N.T.A. del P.P.A.R.), assoggettato alle N.T.A. del medesimo Censimento in allegato alle presenti Norme Tecniche e parte integrante di esse (Allegato A).

Si auspica che tale manufatto entri a fare parte integrante del percorso panoramico delle Varcelle.

Le strade panoramiche (st. vic. delle Varcelle e st. vic. del Roccone), interne e coincidenti con il perimetro (a nord ed a sud) della Sottozona A1, sono assoggettate all'art. 6 delle N.T.A. del

"Censimento dei Beni Architettonici Extraurbani" (Allegato A).

13.2.) SOTTOZONA A1.1: AREA INDUSTRIALE STORICA

La Sottozona A1.1, costituisce Comparto Minimo di Intervento.

Il Piano Attuativo dovrà prevedere il recupero strutturale ed architettonico dell'intero complesso ex Conceria Ottolina, ivi compresi i sistemi tecnologici di regimazione e canalizzazione del fiume Esino, intesi come parte integrante del sistema industriale storico.

Il Piano Attuativo potrà prevedere la demolizione delle parti non storiche (ampliamenti in c.a. posti sul lato nord-est) del complesso architettonico.

In aggiunta alle dotazioni minime di aree per spazi pubblici, sedi viarie, parcheggi e verde pubblico (PA1.1 e VA1.1) nelle quantità minime e localizzazioni previste dal PRG nella planimetria in scala 1:2.000, dovranno essere previste ulteriori aree destinate a verde e parcheggi interni nella quantità di 100 mq ogni 1.000 mc di volume edificato; tali aree dovranno essere opportunamente piantumate con specie autoctone secondo l'indice di piantumazione di 1/50 previsto dal Regolamento Edilizio Comunale.

In fase di Piano Attuativo dovrà essere previsto il riordino della viabilità limitrofa alla Sottozona con particolare attenzione al tratto di via Strada Nuova compreso tra la ex Conceria e la Porta delle Valchiere.

13.3.) SOTTOZONA A1.2: BORGO AGRICOLO STORICO LE AJOLE DI SOPRA

Il Piano Particolareggiato dovrà prevedere, oltre a quanto già definito per la Sottozona A1 al precedente art. 13.1., il riordino della viabilità interna all'area anche in funzione della vicinanza con il percorso attrezzato della Valle di Cafaggio (VF(AB)). A tal fine potrà prevedere la demolizione e ricostruzione, con identica cubatura, di taluni manufatti (purché non di interesse storico-architettonico) che, nello stato attuale, rendono difficoltoso l'attraversamento dell'area.

Per tutte le opere da realizzarsi si dovranno applicare i seguenti indici nel rispetto comunque dei limiti prescritti per le zone A dal DM 02.04.1968 n. 1444::

H: Altezza Massima 6,50 ml;

Ds: Distanza dalla strada 5,00 ml;

D: Distanza dal fiume 15,00 ml;

Sp: Dotazione minima di aree per spazi pubblici: sedi viarie, parcheggi e verde pubblico non inferiore a 21 mq per abitante.

13.3.)bis SOTTOZONA A1.3: STRADA NUOVA E PARCO URBANO PUBBLICO DELLA ROCCA DEL CASTRUM

La Sottozona A1.3, costituisce Comparto Minimo di Intervento.

Il Piano Particolareggiato di "Via Strada Nuova e Parco Urbano Pubblico della Rocca del Castrum" dovrà perseguire le seguenti finalità:

- recuperare all'uso pubblico l'area circostante l'antica Rocca del Castrum, valorizzando i percorsi pedonali esistenti, garantendone la fruizione pubblica in sicurezza;
- dotare via Strada Nuova di un idoneo percorso pedonale e revisionarne la fruizione secondo il disposto del Nuovo Codice della Strada (DL 30.4.92, n.285) e delle altre normative vigenti in materia;
- rigenerare e riqualificare le aree ortive esistenti prevedendo anche la demolizione e ricostruzione dei manufatti e degli edifici esistenti.

13.4.) SOTTOZONE A2 NUCLEI STORICI EXTRAURBANI

Tali Sottozone comprendono le parti storiche degli insediamenti agrari di una certa consistenza (Pagliano, Capriglia e Palazzo), ove sono riconoscibili una precisa morfologia urbana ed i caratteri urbanistici dell'aggregato: strade, piazza, edificio religioso, fonte comune, lavatoio, ecc.

Il Piano si attua per Intervento Diretto Pubblico e/o Privato attraverso le seguenti prescrizioni:

- L'intero perimetro del Nucleo Storico, cartograficamente delimitato (A2) nella planimetria di Piano (scala 1:2000) soggetto a totale inedificabilità;

- Non sono ammessi interventi di Ristrutturazione Urbanistica (art. 12 del Regolamento Edilizio Comunale);

- I numeri, posti in corrispondenza di alcuni edifici e manufatti interni alle Sottozone A2, corrispondono alle schede redatte in fase di Censimento dei Beni Architettonici Extraurbani (ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/90 e degli artt. 15 punto c) e 40 delle N.T.A. del P.P.A.R.) che hanno valore documentario ed, allo stesso tempo, di guida per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio storico esistente in area agricola.

Per tali edifici e manufatti valgono le Norme Tecniche di Attuazione definite in fase di Censimento, in allegato alle presenti Norme Tecniche e parte integrante di esse (Allegato A).

Prescrizioni particolari

Per quanto riguarda il Nucleo Storico di Palazzo, ai fini del recupero dell'intera area e del manufatto principale, sono ammesse destinazioni turistico-ricettive anche in misura superiore alle percentuali stabilite all'art. 12 delle presenti Norme.

L'area libera posta a sud-ovest della Sottozona A2 in loc. Capriglia, stata individuata come "area archeologica" dalla "Carta dei Siti Archeologici" (Scala 1:10.000) redatta in fase di "Censimento dei Beni Architettonici extraurbani"; come tale la si ritiene assoggettata all'art. 5 delle N.T.A. del medesimo Censimento in allegato alle presenti Norme e parte integrante di esse (Allegato A).

ZONE A: RESIDENZIALI DI INTERESSE STORICO - ARTISTICO (Art. 13 N.T.A.)

A₁

CENTRO STORICO (soggetta a Piano Particolareggiato, Art 13.1. N.T.A.)

★ Manufatti Monumentali e di Interesse Storico - Artistico

A_{1.1}

AREA INDUSTRIALE STORICA (soggetta a Piano Attuativo Planovolumetrico, Art 13.2. N.T.A.)

V_{A1.1}

Verde Pubblico

P_{A1.1}

Parcheggi

E_{A1.1}

Area Edificabile

A_{1.2}

BORGO AGRICOLO STORICO loc. Ajole di Sopra (soggetta a Piano Particolareggiato, Art.13.3. N.T.A.)

A_{1.3}

VIA STRADA NUOVA E PARCO URBANO PUBBLICO DELLA ROCCA DEL CASTRUM
(Art. 13.3 bis N.T.A.)

A₂

NUCLEI STORICI EXTRAURBANI (Art. 13.4. N.T.A.)

ZONE B: RESIDENZIALI DI COMPLETAMENTO (Art. 14 N.T.A.)

BT₁

SOTTOPOSTE A TUTELA STORICO - CULTURALE (soggette ad Intervento Diretto, Art. 14.3, N.T.A.)

ZONE E: AGRICOLE (Art. 17 N.T.A.)

EI

DI INTERESSE PAESISTICO (soggette ad Intervento Diretto, Art. 17.2. N.T.A.)

ES

DI SALVAGUARDIA PAESAGGISTICA E IDROGEOLOGICA (soggette ad Intervento Diretto, Art. 17.3. N.T.A.)

SOTTOZONE AGRICOLE PARTICOLARI (Art. 17.5. N.T.A.)

VF

VERDE DI RISPETTO FLUVIALE: Fosso di S: Giovanni e Fiume Esino tratti (AB) e (BC) (soggette ad Intervento Pubb. Dir. e Programma degli Interventi, Art. 17.5. N.T.A.)

VO

VERDE CON FUNZIONE ORTIVA (soggetta ad intervento Diretto, Art.17.5.4. N.T.A.)

ZONE F: ATTREZZATURE E SERVIZI PUBBLICI E/O DI INTERESSE PUBBLICO (Art. 19 N.T.A.)

F₁

ISTRUZIONE - livello Comunale
(Soggetta a Inter. Pubbl. Dir., Art. 19.1. N.T.A.)

F_P

PARCHEGGI (soggette a Inter. Pubbl. Dir., Art.19.4. N.T.A.)

F_{V/P}

MISTA A VERDE PUBBLICO E PARCHEGGI
(soggette a Piano Particolareggiato Planovolumetrico, Art. 19.5. N.T.A.)

F_{1/V}

VERDE PUBBLICO - livello di Quartiere
(soggette a Inter. Pubbl. Dir., Art. 19.6. N.T.A.)

F_{2/V}

VERDE PUBBLICO - livello Comunale
(soggette a Inter. Pubbl. Dir., Art.19.6. N.T.A.)



